

QUATTRO RUOTE

A Quattro ruote si trova l'ampio parcheggio oltre il quale è necessario proseguire a piedi. Esso è stato realizzato sui detriti di una frana che nella prima metà del secolo scorso sommerse le abitazioni e gli opifici che vi si trovavano, e dei quali non rimane più traccia alcuna. Il nome deriva alla località dalla dotazione di una di queste cartiere di "quattro ruote" idrauliche le quali mettevano in azione batterie di magli che pestavano gli stracci riducendoli in poltiglia.

Proprio di fronte al parcheggio, sulla sponda destra del fiume, sulle pareti scavate dalle acque, sono visibili i ripiegamenti della roccia dovuti ai potenti fenomeni tettonici che alcuni milioni di anni fa interessarono anche le nostre regioni.

Poco oltre, sul ciglio della strada, si trova un grande masso erratico, qui trasportato dalle lingue glaciali che a più riprese nel corso del Quaternario ricoprirono il bacino gardesano e le valli attigue, strappandolo da pendici montane lontane svariati chilometri.

